

Nome: Classe: Data:

La democrazia ateniese: Solone difende la sua riforma e se stesso

In questo brano, tratto dai Frammenti, Solone parla della riforma che aveva già compiuto, rivendicando la propria onestà personale e politica. Non aveva infatti approfittato della grande autorità concessagli né per accumulare ricchezze (per cavare dal

popolo "cremoso latte") né per ottenere una posizione di potere duratura. Mette poi in guardia i suoi concittadini dal concedere troppo potere a un solo uomo: ciò che stava per accadere con Pisistrato.

Se qualcun altro avesse ottenuto la mia carica non avrebbe trattenuto né frenato il popolo, prima di averne cavato cre-moso latte, dopo averlo agitato. Io invece, come in mezzo a una battaglia, stetti come pietra di confine fra gli uni e gli altri. Dalle nubi viene neve o grandine violenta e dopo la folgore lampeggiante viene il tuono; così la città è distrutta dagli uomini potenti, e il popolo, per la sua dissennatezza, diventa schiavo di un tiranno.

Non è facile abbassare uno che si è troppo alzato. Se vi trovate nei guai per la vostra inettitudine, non date colpa agli dei; perché siete stati proprio voi a innalzare costoro [i tiranni], dando loro ogni facilitazione, e per questo ora vi trovate in vergognosa servitù. Ciascuno di voi, preso separatamente, è furbo come la volpe, ma presi tutti assieme siete degli storditi: fissate infatti la bocca e le parole di un uomo astuto, e non siete in grado di valutare quello che fa.

? ESERCIZI DI COMPrensIONE

- Che cosa afferma Solone per rivendicare la propria onestà personale e politica?

.....

.....

.....

- Chi è il "tiranno"?

.....

.....

.....

- Elenca i punti principali della Costituzione di Solone.

.....

.....

.....

.....

.....

- Chi era Pisistrato?

.....

.....

.....